

Il campione Vistalli tra i San Martino d'Oro

Quattro i premiati alla festa della comunità di Torre Boldone
Le motivazioni: han dato lustro al paese e si sono distinti per bontà

Torre Boldone
SILVIA SEMINATI

Tutti in piazza a fare festa. Con un obiettivo: la solidarietà. Nel segno di San Martino. Si è chiusa a Torre Boldone la settimana di festa per il patrono. E domenica, giornata conclusiva, i cittadini sono scesi nelle strade del paese, chiuse al traffico e piene di bancarelle. Tra le iniziative, anche una novità: il San Martino d'Oro. Ovvero, un premio «per chi si è distinto per gesti di bontà, altruismo, solidarietà o ha reso illustre il nome di Torre Boldone».

Il primo cittadino Claudio Sessa, insieme con la Giunta e il sindaco dei ragazzi Federica Nieddu, ha premiato quattro concittadini: il pluricampione nazionale nei 400 metri piani Marco Vistalli («Per il suo esempio di serietà e costanza nonché per i tanti successi sportivi ottenuti anche a livello internazionale»), Pietro Lussana («Per la quarantennale dedizione nel favorire e promuovere i valori sportivi»), Ivo Farnedi («Per i 40 anni di volontariato sportivo a favore dei giovani e di chi ama lo sport») ed Emilio Colombo, presidente dell'associazione Amici del Cuore («Perché con generosità ha saputo donarsi agli altri con coraggio e con gioia ha saputo promuovere con intenso e instancabile lavoro innumerevoli progetti di solidarietà sociale»).

«Questi cittadini – dice Sessa – forse non avranno fama mondiale, ma per noi sono un tesoro inestimabile, unico, ma auspicabile non irripetibile. Speriamo siano imitati da altri cittadini. A loro va la prima edizione del San Martino d'Oro, che continuerà nei prossimi anni».



Il sindaco Claudio Sessa con la «baby sindaco» Federica Nieddu, entrambi con la fascia tricolore, attornati dai quattro premiati. Da sinistra: Ivo Farnedi, Emilio Colombo, Pietro Lussana, Marco Vistalli

La Fiera della solidarietà

Nella giornata di festa, anche la fiera della solidarietà, organizzata dalla parrocchia, dal Comune e dall'Aca, l'Associazione commercianti e artigiani. I fondi raccolti finanziano il microprogetto «La caldaia» per il rifacimento dell'impianto di riscaldamento, caldaia e accessori, della Casa dell'Annunciazione delle Suore Ancelle del Gesù Bambino presenti a Gromiljak, piccolo paese a 30 chilometri da Sarajevo.

«Per la prima volta – dice Carlo Marcelli, coordinatore delle associazioni e dei gruppi di volontariato – anche noi siamo usciti dall'oratorio e abbiamo esposto i nostri stand nelle strade per condividere con tutti un

momento di appartenenza al paese. Avevamo aperto i giorni di festa con una camminata di 18 ore attraverso i monti, da piazza Brembana a Torre Boldone. Ora li chiudiamo con questa fiera, tenendo ben presente davanti a noi il mantello di San Martino che rappresenta il prendersi cura del paese, della natura e degli altri».

«La festa – dice l'assessore al Commercio Vanessa Bonaiti – è perfettamente riuscita. C'è massima sinergia tra la parrocchia, il Comune, i commercianti, le associazioni e il centro di aggregazione giovanile. Tantissima gente, persone soddisfatte e il territorio pieno di bancarelle, stand e persone, nello spirito di solidarietà che contraddistingue San Martino».

«Il paese – dice Pietro Musci dell'Aca – è unito nella festa del patrono. Il nostro obiettivo, pienamente realizzato, era portare in piazza cittadini, associazioni e tutti gli interessati a far rivivere Torre Boldone». Tra le iniziative, una mini camminata in centro al paese per rivivere idealmente le emozioni del Cammino di Santiago (raccolte anche in una mostra fotografica di Angelo Gregis esposta tra le bancarelle). «Insieme con Maurizio Albergoni (ha scritto 2 diari sul Cammino di Santiago e uno sul Cammino di San Francesco) – spiega Musci – abbiamo deciso di paragonare l'altruismo di San Martino con la solidarietà umana del pellegrino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

A BRUSAPORTO



Trekking sui pendii del Tomenone

Di nuovo sul monte Tomenone l'associazione ambientalista «Monte Misma» di Albino. Ieri, dalle 8, i volontari albinosi, alcuni dei quali studenti universitari in discipline naturalistiche, hanno effettuato una «giornata verde», un trekking naturalistico sui sentieri collinari che da Brusaporto conducono a Bagnatica, monitorando i percorsi di campagna che scendono dai contrafforti del Tomenone, in particolare i sentieri verso via Belvedere, via dei Pioppi, via Cantalupa, via Robinie, fino alla località Fontani.

PONTERANICA

Fino a domenica mostra su Impastato

Sarà visitabile fino a domenica prossima, tutti i giorni dalle 10 alle 20, al Bopo di Ponteranica la mostra «Peppino Impastato, un giullare contro la mafia». L'evento rientra nell'iniziativa «Sulle orme di Peppino Impastato» ideata dall'omonimo comitato in collaborazione con Libera.

SERIATE

Premio della bontà via alle segnalazioni

Novembre è il mese per segnalare le candidature al Premio della bontà Notte di Natale famiglia Capelli: persone che si sono distinte nell'ambito del volontariato sociale, della dedizione gratuita verso il prossimo bisognoso, con virtù e comportamenti che abbiano lasciato una striscia di umanità e di sollievo a persone in difficoltà. I candidati non devono essere necessariamente seriatesi; possono essere singoli ma anche gruppi o associazioni. Le segnalazioni devono giungere entro sabato 26 novembre alla famiglia Capelli (tel. 035.294.135). Il 17 dicembre ci sarà la consegna dei premi, al Cineteatro Gavazzoni: la rosa d'oro, la stella d'oro, il cuore d'oro e la penna d'oro.

MOZZO

Il circolo Acli in gita a Merano

Il Circolo Acli di Mozzo organizza la gita a «Castel Tirolo e Merano» per domenica 4 Dicembre. Si parte alle 6 dal piazzale delle scuole medie di Mozzo. Per informazioni: Giovanni Facchinetti, tel. 035612934 o 3312694514.

Addio al papà delle Cornelle con 16 gruppi di Penne nere

Valbrembo

Un ultimo saluto, per guardare tutti insieme «più in là». È questo il messaggio di speranza con cui familiari, amici e conoscenti hanno detto addio ad Angelo Ferruccio Benedetti, lo storico fondatore del Parco delle Cornelle, deceduto venerdì.

Nel pomeriggio di ieri, invece, i funerali, nella parrocchia di Palazzago, suo paese natio. Ad aprire la commemorazione funebre è stata una processione guidata dagli alpini di Palazzago, che hanno condotto la bara dalla casa sulla collina del Roccolo alla cappella che lui stesso aveva fatto costruire in onore delle Penne nere. Poi l'arrivo in paese, al Monumento degli Alpini, dove ad attenderlo c'era un corteo composto da 16 rappresentanze bergamasche di Penne nere, che l'hanno guidato fino alla chiesa parrocchiale. «Ferruccio era amico



Sul feretro di Benedetti il cappello da alpino FOTO STUDIO GIORGIO

di tutti e a lui ci legano moltissimi ricordi», racconta Umberto Riceputi, capo della sezione alpina di Palazzago. «Era un uomo riservato, che faceva del bene in silenzio». Un uomo ricordato come amante della quiete, e che ha scelto di esalare il suo ultimo respiro nel posto che più amava: l'abitazione sul Roccolo, una ex

tenuta di caccia da lui stesso rimessa a nuovo. I figli – Emanuele, Nadia e Lucy – e la moglie Luigina amano ricordarlo come un «testone» e un «capo»; mentre le persone a lui vicine anche come un grande imprenditore, che ha dato vita ad una realtà faunistica fra le più quotate in Europa: Le Cornelle. La chiesa era gremita,

molta la gente anche all'esterno.

Il suo ermo colle

«Per ricordare la vita del nostro fratello Ferruccio – spiega don Giuseppe al momento dell'omelia – voglio rievocare "L'Infinito" di Leopardi, che è un manifesto della libertà dell'anima che va oltre quella siepe». Una forte analogia con l'etica cristiana e con la vita ritirata di un uomo che, come Leopardi, aveva anche un «ermo colle», il suo Roccolo. Al termine della Messa, il corteo verso il cimitero dove si erge la cappella di famiglia. «Anche da qui, dove Ferruccio riposerà in pace – conclude il parroco – potrà guardare il colle da lui amato, che si erge proprio di fronte al camposanto». Presenti alla cerimonia anche il ministro Michela Brambilla, il sindaco di Valbrembo Claudio Ferrini, il consigliere regionale leghista Roberto Pedretti e l'onorevole Gabriele Cimadoro che ricorda così l'amico scomparso: «Era un amante degli animali ma anche della caccia, e fu in grado di conciliare due sfere così distanti grazie alla sua integrità e intelligenza». ■

Cristiano Gamba

ASTE • LEGALI • CONCORSI • APPALTI
SENTENZE • VARIAZIONI PRG



“INTERCONNESSIONE AUTOSTRADALE DEL SISTEMA VIABILISTICO PEDEMONTANO CON IL RACCORDO AUTOSTRADALE DIRETTO BRESCIA-MILANO”
PROCEDURA DI PUBBLICIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DEL REGOLAMENTO REGIONALE 8 LUGLIO 2002, N. 4

Infrastrutture Lombarde S.p.A., in qualità di soggetto concedente, rende noto che ai sensi della Legge Regionale n. 9/2001 e del Regolamento Regionale n. 4/2002 è stato presentato il progetto preliminare dell'autostrada regionale “Interconnessione autostradale del Sistema Viabilistico Pedemontano con il raccordo autostradale diretto Brescia-Milano” sviluppato dal promotore Autostrade Bergamasche S.p.A. L'intervento in oggetto si sviluppa tra Boltiere (interconnessione con l'Autostrada Pedemontana Lombarda) e Casirate d'Adda (interconnessione con l'Autostrada BreBeMi) con uno sviluppo complessivo di 12,9 km, unitamente all'opera connessa di raccordo con la tangenziale sud di Bergamo per ulteriori 5,9 km. Il progetto interessa i territori comunali di Boltiere, Casirate d'Adda, Ciserano, Dalmine, Fara Gera d'Adda, Levate, Osio Sotto, Pontirolo Nuovo, Stezzano, Treviglio, Verdellino. Copia del progetto è consultabile per 30 giorni a far data dal 11 novembre 2011, previo appuntamento telefonico, presso gli uffici di Infrastrutture Lombarde S.p.A. in via Pola 12/14 a Milano tel. 02-671567237, mail: infrarete@ilspa.it, e presso gli uffici della Provincia di Bergamo - Assessorato Grandi Infrastrutture Pianificazione territoriale ed EXPO - in via Sora 4 a Bergamo 24121, tel. 035-387502, mail: segreteria.territorio@provincia.bergamo.it; presso i Comuni interessati è stata depositata, insieme alla copia completa del progetto, la Relazione sintetica divulgativa dell'intervento visionabile anche nei siti internet di Infrastrutture Lombarde S.p.A. (www.ilspa.it) e di Regione Lombardia - DG Infrastrutture e Mobilità (www.trasporti.regione.lombardia.it).

Milano, 10 novembre 2011

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Antonio Giulio Rognoni